

**libri**

**IL PLURALE DI DUE E ALTRI RACCONTI SURREALI**

di **Pier Renzo Pozzo**. Music for People, Bene Vagienna 2011. Pagine 100; euro 8.

Oltrepassata la boa dei cinquant'anni, Pozzo - polistrumentista cinese, già collaboratore di Carlo Actis Dato (nel primo quartetto e nell'Atipico Trio) e di Giannina Testa - ha deciso di pubblicare questo volumetto di racconti (undici in totale, per lo più brevi, costruiti con una scrittura graficamente ricercata (le spaziature, le marginature, particolari come certe storiche poesie di Apollinaire et similia), nonché letterariamente madida. Si parla d'altra parte di racconti surreali e di effetti bui) - quale più quale meno - lo sono.

Il livello è alto: sono certamente centrati i primi, da *Aria su una corda* (originalissimo, a *St Raphael*), a *Egitto*. Proseguendo nella lettura, certi meccanismi si fanno un po' più scontati e l'ispirazione non sempre raggiunge quelle vette. Si avverte qua e là un certo contorcimento (in senso lato), l'andare su stitemi non sempre perfettamente registrati. La brevità della lettura aiuta però una fruizione fluida e quasi sempre gradevole.

Alberto Bazzano



**VOLUME 21- GETTIN' IT TOGETHER**

di **Jamey Aebersold**. Volontè&Co, Milano 2012. Pagine 140 (+ 2cd); euro 23,90.

I libri di Aebersold della serie «Fly-Along» sono considerati da decenni tra i più efficaci per lo studio dell'improvvisazione jazz. L'idea è di fornire a strumentisti e cantanti un accompagnamento registrato da musicisti reali (pianoforte-contrabbasso-batteria, con i primi due agli esteri del panorama stereo in modo da poterli escludere), con le relative partiture. Molti fascicoli della serie sono raccolte di standard raggruppati per autore o per stile, mentre altri sono incentrati su specifiche questioni tecniche come questo *Gettin' It Together*, raccolta di brani ed esercizi che mirano a sviluppare la capacità di scegliere le scale giuste da usare su progressioni armoniche più o meno complesse.

L'allievo può quindi sperimentare scale modali, blues, diminished, pentatoniche e tante altre, su griglie armoniche appositamente studiate per lavorare in tutte le tonalità, in velocità di esecuzione non troppo sostenute. Preziosi anche i consigli sulla costruzione dell'assolo, l'arranging, l'uso del cd allegato.

Antonio Lemarino



**TIPBOOK PIANOFORTE GUIDA COMPLETA**

di **Hugo Pinksterboer**. Curci, Milano 2011. Pagine 248; euro 14,90.

Sapevate che per non sporcare la tastiera è utile lavarsi le mani prima di mettersi a suonare? Questo è uno fra i mille utili consigli che troverete nel *Tipbook pianoforte* ma, a parte l'inizio certo non incoraggiante, questa recensione non potrà che prendere atto della completezza e chiarezza di esposizione con cui gli argomenti della guida sono trattati. Consigli per l'acquisto dello strumento, panoramica sulle sue caratteristiche tecniche e organologiche (fino ai pianoforti digitali), avvertenze sulla cura necessaria per la sua manutenzione (dall'accordatura alla pulizia), notizie utili per scegliere come avvicinarsi allo studio dello strumento e molto altro. Insomma, una guida di riferimento per chi non ne sa nulla e vuole intraprendere l'avventura dello studio del pianoforte, senza inoltrarsi nelle problematiche didattiche o musicali che esso implica ma fornendo una grande quantità di notizie utili per non perdersi di fronte alle mille domande che il neofita inevitabilmente si troverà davanti.

Il tutto è posto con una cura e una sistematicità tipicamente anglosassone, cosa che a noi può più di una volta far sorridere o sbadigliare per la pedanteria. Ma tant'è: se avete deciso di lanciarsi nell'avventura degli 88 tasti, la lettura del *Tipbook* vi chiarirà un bel po' di dubbi, o almeno vi metterà davanti alle mille domande che è giusto porsi.

Marco Dalpane

